

31 GEN. 2018

ACCORDO
TRA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – SEGRETARIATO GENERALE
E
ISTITUTO DEGLI INNOCENTI DI FIRENZE

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Segretariato Generale (di seguito denominato Segretariato) con sede in Roma, Palazzo Chigi - Piazza Colonna 370, (C.F. 80188230587) rappresentato dal Cons. Paolo Aquilanti, Segretario Generale

e

l'Istituto degli Innocenti di Firenze (di seguito denominato Istituto) con sede in Firenze, Piazza SS. Annunziata n. 12 (C.F. 80016790489), rappresentato dal Dott. Giovanni Palumbo, Direttore Generale

PREMESSO CHE:

- la legge 31 dicembre 1998, n. 476 recante “*Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, fatta a L’Aja il 29 maggio 1993*” istituisce l’Autorità Centrale per la sopraindicata Convenzione, quale Commissione per le adozioni internazionali;
- il D.P.R. 8 giugno 2007, n. 108, regola la costituzione, l’organizzazione ed il funzionamento della Commissione;
- l’art. 15 della legge 07/08/1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” prevede che “... *le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune... . Per detti accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall’articolo 11, commi 2 e 3. 2-bis. A fare data dal 30 giugno 2014 gli accordi di cui al comma 1 sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell’articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell’articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi*”;
- il citato D.P.R. 8 giugno 2007, n. 108, prevede, in particolare:
 - all’articolo 6, comma 1, lettera g) che la Commissione promuove iniziative di formazione per quanti operino o intendano operare nel campo dell’adozione;
 - all’articolo 6, comma 1, lettera l) che per le attività di informazione e formazione la Commissione collabora con enti diversi da quelli di all’art.39-ter della legge sull’ adozione;
 - all’articolo 6, comma 1, lettera n) che la Commissione provvede ad informare la collettività in merito all’istituto dell’adozione internazionale, alle relative procedure, agli enti che curano la procedure di adozione, ai Paesi presso i quali gli stessi possono operare, con in indicazione dei costi e dei tempi medi di completamento delle procedure, aggiornati periodicamente e distinti in base ai Paesi di provenienza del minore; predispone strumenti idonei a consentire l’accesso dei soggetti privati e pubblici alle informazioni;
 - all’articolo 7, comma 1, che la Commissione raccoglie, in forma anonima, per esigenze statistiche o di studio, di informazione e di ricerca, i dati dei minori adottati o affidati a scopo di adozione di cui autorizza l’ingresso ed ogni altro dato utile per la conoscenza del fenomeno delle adozioni internazionali;
 - all’articolo 7, comma 2, che la Commissione, per la pubblicazione di dati statistici relativi all’adozione internazionale e delle informazioni sulla propria attività, si avvale del Centro Nazionale di documentazione e analisi per l’infanzia (di seguito chiamato Centro) costituito ai sensi dell’articolo 3¹della legge 23 dicembre 1997, n.451, e successive modificazioni;
 - all’articolo 9, comma 6, che la Commissione, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio, può concludere accordi con enti e organismi, anche al fine di acquisire ulteriori professionalità necessarie ad adempiere ai propri compiti istituzionali;

¹ Articolo abrogato dall’art. 11, D.P.R. 14 maggio 2007, n. 103.

- il decreto del Ministro della solidarietà sociale del 9 dicembre del 1998, registrato il 23 dicembre 1998 al n. 6382, stabilisce che lo svolgimento delle funzioni del Centro previste D.P.R. 14 maggio 2007, n. 103 sia affidato all'Istituto mediante stipula di apposita convenzione;
- in data 1 luglio 1999 è stata stipulata tra il Dipartimento per gli affari sociali della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Istituto una convenzione di durata pluriennale con la quale sono state affidate all'Istituto le funzioni del Centro;
- il rapporto convenzionale tra l'Istituto e il Dipartimento per gli affari sociali della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato rinnovato nel tempo;
- a partire dal 21 settembre 2000 la Commissione ha stipulato con l'Istituto varie e successive convenzioni per la realizzazione delle attività previste dagli artt. 6 e 7 del sopracitato DPR 8 giugno 2007, n. 108;
- l'Istituto ha tra i suoi scopi istituzionali la ricerca, lo studio, il monitoraggio delle politiche degli interventi, inoltre opera nel campo della documentazione, della formazione e aggiornamento professionale di quanti operano con i bambini oltre che dell'informazione con riferimento anche all'ambito dell'infanzia;
- il DPCM del 9 dicembre 2016 riguardante l'approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2017 prevede l'iscrizione del CAP. 518 " Spese per l'esecuzione della Convenzione stipulata a L' Aja il 29 maggio 1993 per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale. .." nel Centro di Responsabilità Amministrativa n.1 "Segretariato Generale";
- con DPCM 14 dicembre 2016, registrato alla Corte dei Conti in data 15 dicembre 2016 al n.3248, il Cons. Paolo Aquilanti è stato nominato Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

CONSIDERATO CHE:

- devono proseguire le attività previste dagli artt. 6 e 7 del D.P.R. 8 giugno 2007, n. 108, rientranti nei compiti d'istituto assegnati dalla legge sull'adozione alla Commissione, essenziali per la realizzazione di interventi in favore del superiore interesse del minore e di più efficaci azioni di sostegno in favore delle famiglie adottive oltreché valido strumento di supporto per quanti operino o intendano operare nel campo dell'adozione (Tribunali per i minorenni, Servizi territoriali ed enti autorizzati);
- per la realizzazione di una *mission* così delicata e complessa attribuita dalla suindicata legge 31 dicembre 1998, n. 476 alla Commissione, l'Italia ha assunto degli obblighi internazionali;
- il mancato assolvimento di tali obblighi provocherebbe una grave lacuna nel sistema di implementazione della Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale firmata a L'Aja il 29 maggio 1993;
- l'Istituto degli Innocenti è un ente pubblico che vanta 560 anni di attività in favore dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, è sede dal 1988 del Centro di ricerca dell' UNICEF - Innocenti Research Centre (IRC); è centro di eccellenza nel mondo per la promozione della Convenzione sui diritti del fanciullo ed è sede del segretariato della Rete europea degli Osservatori e dei Centri nazionali per l'infanzia;
- l'Istituto è ente di ricerca che espleta le attività di raccolta di dati e informazioni, di raccolta documentale e ricerca bibliografica, di elaborazione analitica dei dati e di ricerca statistica con particolare qualificazione nel campo dell'infanzia e dell'adolescenza;
- all'Istituto degli Innocenti sono state affidate le attività del " *Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza*" di cui alla L.R. n. 31 del 2000; la medesima norma prevede che l'ente fiorentino gestisca anche l'Osservatorio regionale sui minori;
- ai sensi della citata L.R. 31/2000 sono affidate all'Istituto degli Innocenti le attività di osservazione, raccolta ed elaborazione di dati e informazioni, studio e analisi della condizione di vita dei minori e inerenti le problematiche dell'infanzia, dell'adolescenza e delle famiglie nel quadro delle funzioni dell'Osservatorio sociale regionale di cui all'art. 64, della L.R. 72/97 e di quanto previsto dalla L.451/97. L'Istituto, dunque, effettua un lavoro sistematico di analisi e ricognizione di dati statistici ufficiali, integrandoli con informazioni provenienti dai sistemi di monitoraggio o elaborate in proprio, per fornire un quadro completo e il più possibile esaustivo sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza.

- dal 2000, con l'istituzione del Centro, le attività della Regione Toscana in questo ambito si inseriscono nel sistema di documentazione previsto dalla L. 451/97. Con questa legge il Governo italiano fa fronte agli impegni della Convenzione ONU sui diritti dei bambini (1989) in merito alla conoscenza della reale condizione di bambini e adolescenti e alle misure messe in atto per l'affermazione dei loro diritti
- l'Istituto ha, dunque, interesse a svolgere attività di indagine e informazione sulle adozioni, quale Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza, al fine di elaborare analisi specifiche sulle adozioni in Toscana anche in relazione al contesto nazionale.
- l'Istituto ha maturato competenze ed esperienze specifiche in materia analisi e monitoraggio dei dati concernenti l'infanzia;
- la Commissione e l'Istituto hanno un reciproco interesse a addivenire a una collaborazione, finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni e alla promozione delle proprie attività nei rispettivi campi di azione, a svolgere in comune, nello specifico, le attività di ricerca, studio, monitoraggio e documentazione sulle adozioni.

RAVVISATA, dunque, l'opportunità di promuovere una stabile collaborazione che, potenziando i supporti conoscitivi, agevoli le azioni condotte nei rispettivi ambiti di competenza

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1

Oggetto

Con il presente accordo le parti si impegnano a collaborare per la realizzazione di attività di ricerca, studio e analisi e, più in generale, di scambio di conoscenze nel campo delle adozioni internazionali.

In particolare il presente accordo ha ad oggetto la realizzazione delle seguenti attività:

1. Attività di monitoraggio e analisi
 - 1.1 Analisi dei fascicoli dei minori, produzione di report
 - 1.2 Monitoraggio dei percorsi adottivi e supporto alle attività internazionali;
2. Attività di informazione e scambio
 - 2.2 Il supporto allo sviluppo del sito web
 - 2.3 Interventi di informazione e scambio a livello nazionale

La collaborazione si realizzerà attraverso lo scambio di dati, informazioni, documenti e materiali di studio e ricerca.

ART. 2

Modalità di realizzazione

Le attività di cui all'articolo 1 del presente accordo sono eseguite in attuazione del Piano delle attività per l'anno 2017-2019 corredato dal Dettaglio dei costi, allegato al presente accordo, che ne costituisce parte integrante (Allegato 1).

Il Piano delle attività è stato predisposto d'intesa tra l'Istituto degli Innocenti e la Commissione e comprende la precisazione degli oggetti, dei prodotti e delle modalità generali di progettazione e realizzazione complessiva delle attività.

L'Istituto mette a disposizione competenze e professionalità da utilizzare per lo svolgimento delle attività di interesse comune; la CAI mette a disposizione dati, informazioni e le risorse utili per l'attuazione del Piano.

Il Piano specifica i costi a carico di CAI e dell'Istituto

I costi indicati nel Piano, analiticamente e in forma aggregata, attengono le seguenti categorie:

- a. costi relativi alle risorse umane da impiegare (in via esclusiva ovvero in quota parte) nelle attività in oggetto, con specifico riferimento al numero delle persone impiegate e alle giornate/uomo;
- b. costi relativi a forniture di beni e servizi per lo svolgimento delle attività in oggetto;
- c. costi indiretti e non rendicontabili (ivi compresi amministrazione e management, ammortamenti, utenze, affitti, costi ordinari postali e delle telecomunicazioni, spese per acquisto di materiali d'ufficio e per il personale amministrativo, manutenzione, aggiornamento *etc.*).

È fatta salva la facoltà delle parti di apportare variazioni al Piano delle attività che costituiscano modifiche della sua articolazione e/o specificazione dei suoi contenuti.

L'Istituto può, d'intesa con la Commissione, promuovere accordi con organismi universitari, istituzioni, associazioni, enti e società particolarmente qualificati operanti nel settore della promozione dei diritti dell'infanzia a livello europeo ed internazionale.

ART. 3

Impegni delle parti

Le parti si impegnano a realizzare le attività di cui all'articolo 1 secondo le modalità di cui all'articolo 2 del presente accordo, come meglio dettagliate nell'allegato Piano.

Le parti si impegnano a mettere a disposizione i beni materiali e strumentali adeguati allo svolgimento delle attività ad esso affidate e a impegnare risorse professionali di qualità e quantità adeguate per lo svolgimento delle stesse.

Le attrezzature, gli arredi acquistati per la gestione delle attività, nonché la strumentazione, il patrimonio documentale ed informativo, compresi i programmi informatici realizzati in attuazione degli impegni, dovranno essere riconsegnati alle parti in proporzione alle risorse da ognuna di esse corrisposte, al termine delle attività per le quali siano stati acquistati o creati.

L'Istituto, diversamente, potrà avvalersi della facoltà di corrispondere alla Commissione un indennizzo per le attrezzature ed arredi pari al valore residuo dei medesimi calcolato secondo i vigenti criteri di ammortamento.

Ferma restando l'autonomia delle parti nel determinare le forme di organizzazione e gestione delle attività affidate alla propria responsabilità, esse assumono l'obbligo di informazione al termine di ogni anno solare ed in concomitanza con l'approvazione del proprio documento di programmazione e bilancio, su quali siano gli assetti gestionali delle articolazioni organizzative entro cui si realizzano le attività loro affidate.

Per lo svolgimento delle attività oggetto del presente accordo, le parti si impegnano a sostenerne i costi secondo quanto previsto dall'articolo 7 del presente accordo, sulla base del Piano delle attività e del relativo piano finanziario.

La Commissione e l'Istituto si impegnano a intrattenere un rapporto continuo e diretto al fine dell'ottimizzazione dei flussi di informazione.

Le parti si impegnano a nominare un coordinatore delle aree di attività previste nel Piano.

Ciascuna parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro instaurati dall'altra nell'ambito delle attività di cui al presente accordo.

ART. 4

Utilizzazione degli elaborati

Sulle informazioni ed i prodotti forniti in esecuzione del presente accordo le parti acquisiscono pieno diritto di utilizzazione compreso quello di pubblicazione, con la citazione della collaborazione di entrambi i soggetti.

ART. 5

Riservatezza

Resta espressamente convenuto tra le parti che tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi, di cui il personale viene a conoscenza nello svolgimento delle attività in programma, non devono essere divulgati in alcun modo e in qualsiasi forma, né possono essere utilizzati a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente accordo.

ART. 6

Verifica dei risultati

La verifica dei risultati, in attuazione del presente accordo, è affidata ad un comitato che sarà nominato dal Dirigente della Segreteria Tecnica della CAI nell'ambito del personale della Segreteria stessa di cui farà parte anche un rappresentante designato dall'Istituto.

Ai fini del rimborso pattuito, il comitato verifica la rispondenza fra le attività svolte e le attività previste dal Piano delle attività .

ART. 7

Costi dell'accordo

Il costo delle attività oggetto dell'accordo è quantificato come da Piano allegato in complessivi €. 496.860,00 di cui €. 367.853,16 a carico della Commissione e i restanti €. 129.006,84 a carico dell'Istituto.

ART. 8

Modalità di pagamento

Il rimborso dei costi, nei limiti del riparto previsto dall'articolo precedente e nella tabella riassuntiva del dettaglio dei costi del piano delle attività, avverrà con le seguenti modalità:

- il 30% allo scadere del primo semestre di attività, previa presentazione di nota spese e di una relazione di puntuale e documentata rendicontazione delle attività svolte nel periodo di riferimento con indicazione dei relativi costi;
- il saldo allo scadere del termine dell'accordo previa presentazione di nota spese oltre che di una relazione di puntuale e documentata rendicontazione delle attività svolte in tutto il periodo di riferimento dell'accordo e del Piano delle attività corredata di idonea documentazione giustificativa della spesa relativa a tutto il periodo cui fa riferimento il Piano, da cui emerga, in modo chiaro e inequivocabile, l'imputazione dei costi alle attività del Piano stesso.

La relazione sulle attività programmate deve essere redatta in maniera dettagliata per ciascuna area di attività in modo da consentire ogni valutazione utile alla verifica della corrispondenza fra azioni programmate e azioni realizzate.

ART. 9

Inadempimento e controversie

In caso di inadempimento la parte che ha interesse all'esecuzione trasmette alla parte inadempiente una diffida ad adempiere entro un termine non inferiore a 10 giorni; la decorrenza del termine senza che l'inadempienza sia sanata, comporta la risoluzione dell'accordo e la liquidazione delle sole attività regolarmente eseguite.

Resta salvo, in ogni caso, il diritto della parte lesa al risarcimento dei danni e delle eventuali maggiori spese da affrontare per effetto della risoluzione del presente accordo.

ART. 10

Spese di bollo e registrazione

Il presente accordo sarà registrata solo in caso d'uso, con pagamento del tributo di registro in misura fissa, per il combinato disposto degli artt. 5, 6, 40 del D. P. R. n. 131/1986 e dell'art. 1, punto b) dell'allegato A - tariffa, parte seconda dello stesso decreto, a cura e spese della parte che avrà avuto interesse alla registrazione.

ART. 11

Foro competente

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e o validità del presente accordo il foro competente è quello di Roma.

ART. 12

Durata

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione e termina il 30.04.2019.

Roma,

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
della Presidenza del Consiglio dei Ministri
Cons. Paolo Aquilanti

Istituto degli Innocenti di Firenze
Il Direttore Generale
Dott. Giovanni Palumbo

PIANO DI ATTIVITÀ 2017-2019

PREMESSA

L'Istituto degli Innocenti, quale soggetto pubblico qualificato operante nell'ambito delle politiche per l'infanzia, l'adolescenza e la famiglia collabora con la Commissione per le Adozioni Internazionali dal momento della sua entrata in funzione, nel novembre del 2000, per la realizzazione delle attività di monitoraggio e analisi nonché delle attività di informazione, scambio e formazione nazionale ed internazionale.

L'adozione internazionale ha assunto negli ultimi anni un fenomeno di grande attualità che ha stimolato studi e ricerche in ragione delle importanti proporzioni assunte. Il continuo mutamento delle caratteristiche del fenomeno in Italia nonché negli altri Paesi di origine e di accoglienza dei minori stranieri adottati, nonché le sempre nuove politiche che a livello sovranazionale interessano la materia, richiedono un aggiornamento ed un monitoraggio costante del fenomeno, non solo in termini quantitativi ma soprattutto in termini qualitativi, con riferimento in particolare alle modifiche normative interna ed internazionale, all'interpretazione giurisprudenziale, ai diversi focus di indagine e di ricerca realizzati, ai cambiamenti intervenuti nei Paesi di accoglienza dei bambini e soprattutto alle diverse caratteristiche e bisogni da questi ultimi espressi, nell'ottica dell'attuazione del superiore interesse del fanciullo.

Alla luce quindi dei nuovi e diversi elementi di attenzione emersi, ed in continuità con le attività poste in essere, è stato elaborato un piano di lavoro che ha quale obiettivo principale l'aggiornamento costante dei molteplici livelli di intervento, a sostegno delle politiche della Commissione per le adozioni internazionali e delle finalità istituzionali dell'Istituto quale Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza e Osservatorio regionale sui minori.

1. ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E ANALISI

1.1. Analisi dei fascicoli dei minori, produzione di report

1.2. Monitoraggio dei percorsi adottivi e supporto alle attività internazionali

2. ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E SCAMBIO

2.1. Il servizio "Linea CAI"¹

2.2 Il supporto allo sviluppo del sito web

2.3 Interventi di informazione e scambio a livello nazionale

3. DETTAGLIO DEI COSTI ATTIVITÀ DEL PIANO

¹ Per la "Linea CAI" la Commissione nella seduta del 22 novembre 2017 ha deliberato di attivare il servizio rimettendo la scelta sulle modalità di gestione a valutazioni tecniche di opportunità e economicità. Dette valutazioni hanno indotto a attivare il Servizio facendo affidamento esclusivamente sulle risorse della Commissione.

1. ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E ANALISI

1.1. ANALISI DEI FASCICOLI, REPORT SEMESTRALI, RAPPORTO ANNUALE E IL SUMMARY REPORT SULLE ADOZIONI INTERNAZIONALI

Nel periodo dicembre 2017 – aprile 2019 si realizzeranno diverse tipologie di rapporti sull'andamento dei flussi di ingresso in Italia di minori stranieri a scopo adottivo:

- per il 2016, 1 rapporto annuale relativo ai dati raccolti nell'arco dell'anno nell'ambito del precedente rapporto di collaborazione, in parte disciplinato dall'accordo fino al 18 agosto 2016
- per il 2017, 1 rapporto semestrale, 1 rapporto annuale, 1 Summary report biennale 2016-2017
- per il 2018: report mensili, 1 rapporto semestrale, 1 rapporto annuale, 1 Summary report .
- per il 2019: report mensili

La finalità è quella di fornire:

- una conoscenza aggiornata e continua dei flussi in ingresso delle caratteristiche dei minori e delle coppie adottanti sulla base di tutte le informazioni raccolte nel percorso adottivo nei fascicoli ufficiali, informazioni che vengono trattate statisticamente nel rispetto della privacy. A tal fine verranno redatti report mensili da consegnare entro la prima decade del mese successivo a quello di avvio dell' accordo
- una lettura multidisciplinare dei fenomeni che metta a valore le diverse professionalità ed esperienze presenti nella CAI e nell'Istituto al fine della corretta interpretazione dei dati e delle informazioni raccolte . A tal fine verranno redatti report mensili da consegnare entro la prima decade del mese successivo a quello di avvio dell' accordo
- uno strumento di conoscenza finalizzato al sostegno e allo sviluppo delle attività della Commissione e dell'Istituto, con particolare riferimento anche ai confronti internazionali (Summary report).
- Dal data-base relativo ai fascicoli vengono estratti anche sintetici report statistici sulla attività correlata ai fascicoli dei Tribunali, ed ogni altra elaborazione che la Commissione ritiene utile a supporto della propria attività.

L'attività è realizzata da un gruppo di lavoro dedicato, coordinato da uno statistico senior con funzioni di supervisione e di raccordo tecnico con le referenze della Commissione e da diverse professionalità (i profili professionali garantiti sono: statistici, psicologa, sociologa, giurista) che operano in parte presso la sede dell'Istituto degli Innocenti e in parte presso la sede della Commissione per le adozioni internazionali.

Le attività da realizzarsi sono costituite da:

- raccolta fascicoli adozioni (attività da svolgersi a cura della CAI);
- individuazione dei dati di rilievo per l'immissione nell'applicativo informatico utilizzato a fini statistici e di ricerca (attività da svolgersi a cura dell'Istituto);
- collaborazione all'estrazione dei dati (attività da svolgersi a cura dell'Istituto con il supporto della CAI);

- validazione degli stessi, eventuali correzioni ed elaborazione (attività da svolgersi a cura dell'Istituto);
- stesura di rapporti di analisi mensili, semestrali e annuali e di *abstract* dei rapporti annuali (attività da svolgersi a cura dell'Istituto);

Prodotti dell'attività

Sulla base delle attività sopra descritte verranno realizzati i seguenti prodotti:

a. Monitoraggio in itinere

Elaborazione di report mensili contenenti le principali e più aggiornate risultanze del monitoraggio rispetto a:

- le coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso di minori a scopo adottivo (tavole statistiche, indicatori);
- i minori adottati (tavole statistiche, indicatori);
- gli enti autorizzati che hanno lavorato al perfezionamento del percorso adottivo (tavole statistiche, indicatori)

Tempi di realizzazione: entro la prima decade del mese successivo a quello oggetto di rilevazione.

b. Rapporto semestrale

Realizzazione di n.2 Rapporti semestrali sulle adozioni internazionali in Italia.

La caratteristica di questo rapporto è quella di costituire una riflessione sull'andamento delle adozioni internazionali nel primo semestre dell'anno di riferimento. Il monitoraggio del secondo semestre viene ripreso per ogni anno di riferimento nel rapporto annuale.

1° rapporto semestrale: periodo di riferimento gennaio-giugno 2017 e consegna entro un mese dalla trasmissione del database completo;

2° rapporto semestrale: periodo di riferimento gennaio-giugno 2018 e consegna entro un mese dalla trasmissione del database completo.

Le aree di analisi del rapporto riguarderanno tutti i temi ed i protagonisti dell'adozione e le relazioni fra questi: le coppie adottive; i bambini adottati; gli enti autorizzati. Il rapporto è corredato da un'appendice statistica analitica sugli andamenti riferiti alle coppie adottive (età, residenza, motivazione decreto idoneità, titolo di studio, professione, numero di figli naturali e/o adottivi, anno di conferimento incarico, ecc.), ai minorenni entrati in Italia a scopo adottivo (età, genere, paesi di provenienza, bisogni speciali), agli enti autorizzati (paesi di provenienza, numero di coppie in carico, numero di minori autorizzati all'ingresso, sede, revoche, ecc).

c. Rapporto annuale

- Realizzazione di Rapporti annuali sulle adozioni internazionali in Italia come momento di riflessione sull'intera annualità, arricchito di approfondimenti tematici specifici in riferimento alle peculiarità emergenti nell'analisi del fenomeno e dal confronto con le alte realtà internazionali.

1° rapporto annuale: annualità 2016 .Tempi di consegna: indicativamente entro 01.01.2018 .

2° rapporto annuale: annualità 2017. Tempi di consegna: entro tre mesi dalla trasmissione del database completo all'Istituto degli Innocenti da parte della CAI; indicativamente entro maggio 2018. In questo contesto, vanno considerati anche i tempi tecnici per il recupero dell'inserimento dati non effettuato in continuità nel periodo gennaio-novembre 2017.

3° rapporto annuale: annualità 2018. Tempi di consegna: entro tre mesi dalla trasmissione del database completo all'Istituto degli Innocenti da parte della CAI, indicativamente entro aprile- maggio 2019.

Le aree di analisi del rapporto riguarderanno i protagonisti dell'adozione e le relazioni fra questi: le coppie adottive (con approfondimenti specifici relativi alle coppie adottive che adottano nei principali Paesi di provenienza); i bambini adottati; gli enti autorizzati; i tempi dell'adozione; il percorso adottivo; i decreti di idoneità e il loro effettivo utilizzo; la comparazione internazionale e il ruolo dell'Italia tra i Paesi di accoglienza; l'evoluzione della serie storica in relazione ai temi ritenuti più rilevanti dalla Commissione.

Il rapporto è corredato da un'appendice statistica analitica.

d. Summary report

Realizzazione di un abstract del Rapporto annuale (uno per ogni rapporto annuale elaborato) tradotto in inglese nella forma di Summary report (entro i limiti delle 30 pagine compresa copertina e corredo di tabelle e grafici).

Tempi di consegna:

annualità 2016-2017: giugno 2018

annualità 2018: aprile-maggio 2019

Il Rapporto annuale sulle adozioni internazionali in Italia ed il Summary report sono forniti in formato utile alla pubblicazione sul sito della CAI. In particolare si prevede la produzione di un'edizione multimediale che permetta anche collegamenti ipertestuali con siti e documentazione di interesse.

1.2. IL MONITORAGGIO DEI PERCORSI ADOTTIVI E IL SUPPORTO ALLE ATTIVITA' INTERNAZIONALI.

La grande complessità che contraddistingue i diversi percorsi adottivi attivati nelle Regioni italiane e le diverse caratteristiche dei minori adottati da ogni parte del mondo e da decine di Paesi diversi rendono non semplice l'individuazione e l'aggiornamento costante delle principali problematiche che le aspiranti coppie adottive incontrano nel loro percorso di costruzione di una nuova famiglia adottiva.

Risulta quindi fondamentale un continuo ed approfondito aggiornamento della normativa nazionale ed internazionale, della relativa giurisprudenza in materia, degli orientamenti delle istituzioni europee e delle organizzazioni e delle agenzie internazionali competenti (Conferenza Aja, Comitato sui diritti del Fanciullo, ecc.).

L'Istituto ha, tra l'altro, consolidato una relazione di collaborazione e scambio costante con le istituzioni europee e i soggetti che a livello europeo e internazionali sono competenti in materia e ha realizzato numerose attività di ricerca e di approfondimento in modo particolare in ambito europeo su tematiche inerenti l'istituto dell'adozione internazionale e la sua applicazione nei diversi Paesi. A

su tematiche inerenti l'istituto dell'adozione internazionale e la sua applicazione nei diversi Paesi. A titolo esemplificativo, si cita il Rapporto "L'adozione in Europa" realizzato nel 2009 per conto della Commissione europea e i numerosi rapporti elaborati sul tema per conto della Rete ChildONEurope, rete europea degli Osservatori per l'infanzia di cui l'Istituto, per conto del Centro nazionale di analisi e documentazione sull'infanzia e l'adolescenza, ha gestito il Segretariato tecnico-scientifico. Si sottolinea, dunque, l'interesse dell'Istituto a proseguire le attività di studio e di approfondimento sulla tematica in esame evidenziando che lo stesso può validamente contribuire a implementare in modo aggiornato e costante l'apporto conoscitivo in materia.

Inoltre, il crescente protagonismo delle coppie che intraprendono il percorso dell'adozione internazionale unitamente alla progressiva diffusione dei *social network* rendono necessaria altresì un potenziamento della comunicazione informativa alle famiglie, comunicazione che non deve tradursi necessariamente nel fornire singole risposte a specifici problemi, atomizzando ed individualizzando l'informazione, bensì nel riuscire ad individuare le principali problematiche che sorgono nel percorso adottivo e nel trovare le domande sulle quali più frequentemente le persone si interrogano. A tal scopo, è necessaria una disamina continua delle fonti documentali e web, che l'Istituto, in base alle sue finalità istituzionali, svolge con carattere di continuità sull'intera materia dell'attuazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Il censimento iniziale delle potenziali fonti web (dai siti direttamente connessi alle adozioni internazionali a quelli dedicati alle adozioni più in generale, dai forum web alle sedi virtuali dove i problemi più facilmente emergono dal libero scambio di opinioni) sarà quindi seguito da una analisi e raccolta ragionata delle principali problematiche emergenti.

Alla realizzazione dell'attività sopra evidenziata contribuiranno risorse dell'Istituto degli Innocenti altamente qualificate, con esperienza ventennale nell'area della ricerca in ambito internazionale riferita in particolar modo all'area della tutela minorile e nello specifico nel campo delle adozioni internazionali con una presenza costante presso la sede della Commissione per le adozioni internazionali ai fini della partecipazione ad incontri e/o sessioni di lavoro di comune interesse. A tali figure si affiancheranno, secondo le necessità specifiche evidenziate dalle parti, esperti tematici e ricercatori.

Prodotti attesi

L'attività di monitoraggio troverà espressione in un supporto tecnico permanente alle realizzazioni delle attività di cui all'articolo 1 dell'accordo, in particolare in merito alla raccolta e all'analisi della documentazione normativa nazionale ed internazionale, all'aggiornamento costante degli orientamenti e delle politiche europee ed internazionali in materia nonché al monitoraggio della situazione nei diversi paesi.

In particolare, si amplierà la conoscenza del quadro normativo sovranazionale in materia con un potenziamento dell'informazione sulle diverse procedure vigenti all'estero in materia di adozione internazionale, così come inserite in particolare nel complessivo sistema di tutela dei diritti dei minori.

L'attività è finalizzata a contribuire e facilitare la collaborazione con le Autorità Centrali per le adozioni internazionali degli altri Stati, anche raccogliendo le informazioni necessarie ai fini dell'attuazione delle convenzioni internazionali in materia di adozione ed alla stipula di accordi bilaterali in materia di adozione internazionale. Inoltre il supporto è orientato alla promozione della cooperazione fra i soggetti che operano nel campo dell'adozione internazionale e della protezione dei minori.

Si prevede la partecipazione agli incontri programmati dalla Commissione con i Tribunali per i minorenni e con i rappresentanti delle Regioni, nonché agli incontri internazionali secondo le indicazioni della Commissione.

Le attività sopra descritte prevedono un supporto permanente di figure di alto profilo, in particolare, di un esperto in cooperazione internazionale, con esperienza ventennale in relazioni internazionali riferite in particolar modo all'area della tutela minorile ed un esperto tematico con esperienza

ventennale e qualificata nel campo delle adozioni internazionale che garantisce una presenza costante presso la sede della Commissione per le adozioni internazionali. A tali figure si affiancheranno, secondo le necessità specifiche evidenziate dalle parti, esperti tematici e ricercatori.

Verranno redatti e consegnati Report mensili dell'attività svolta entro la prima decade del mese successivo a partire dalla data di efficacia dell'accordo.

Sulla base delle attività sopra descritte verranno realizzati i seguenti prodotti:

- Raccolta e analisi della documentazione normativa nazionale ed internazionale, aggiornamento costante degli orientamenti e delle politiche europee ed internazionali in materia nonché al monitoraggio del fenomeno delle adozioni internazionali nei diversi Paesi di origine e di destinazione individuati di concerto con la Commissione. (attività da svolgersi a cura di IDI)
- Produzione di memorie e di rapporti di supporto alla partecipazione della CAI alle reti internazionali, ad es. Conferenza de L'Aja (attività da svolgersi a cura di IDI con il supporto della CAI)
- Produzione di materiali di lavoro di taglio comparativo finalizzati alla realizzazione di incontri con delegazioni estere e/o alla stipula di accordi bilaterali (attività da svolgersi a cura di Idi con il supporto di CAI).

2. ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E SCAMBIO

2.1. IL SERVIZIO “LINEA CAI” COMUNICARE, ASCOLTARE E INFORMARE ²

I report di monitoraggio sull'andamento del servizio presentati nel corso degli anni scorsi a partire dalla sua attivazione evidenziano l'importanza del servizio, non solo in relazione al suo scopo prioritario, rappresentato dall'attività di supporto di qualità che fornisce alle famiglie adottive, ma anche come strumento di monitoraggio indiretto dell'attività delle parti, attraverso il monitoraggio sulle tipologie di utenti e sulla motivazione delle chiamate che viene effettuato .

Attività e prodotti attesi

Nel periodo di riferimento verrà riavviata, con opportuni aggiornamenti tecnici, la gestione del servizio secondo un modello organizzativo riguardante le seguenti aree di attività specifiche:

- Gestione del servizio di front office (ed es. lunedì – mercoledì - venerdì, orario 10-13) (attività da svolgersi con una risorsa della CAI);
- Gestione del servizio di back office ed in particolare:
 - ✓ formulazione risposte a quesiti complessi;
 - ✓ gestione canale e-mail;
 - ✓ elaborazione FAQ e specifici contributi di approfondimento;

Il monitoraggio quali-quantitativo dei quesiti degli utenti verrà periodicamente elaborato e il prodotto di tale attività di monitoraggio si sostanzia nella redazione di report mensili di tutte le FAQ elaborate da realizzare entro la prima decade del mese successivo a quello di avvio della accordo.

² V. nota 1

2.2. IL SUPPORTO ALLO SVILUPPO DEL SITO WEB

L'attività di programmazione e aggiornamento del sito web della CAI viene supportata in particolare attraverso:

- il proseguimento e la messa a sistema dell'attività di aggiornamento e valorizzazione della sezione relativa alle schede Paese contenenti informazioni sui principali Paesi di origine dei minori autorizzati all'ingresso in Italia. Tale attività richiede la continua ricognizione delle fonti inerenti la disciplina normativa che regola il fenomeno delle adozioni internazionali nei principali Paesi di origine dei minori adottati e, in generale, il complessivo sistema di tutela dei minori fuori dalla famiglia, la loro analisi e l'elaborazione di specifici report che potranno essere inseriti sul sito. Tale attività rientra tra le finalità istituzionali dell'Istituto e rappresenta un suo ambito di approfondimento specifico (attività da svolgersi a cura dell'IDI con il supporto di CAI)
- la predisposizione di schede tecniche di prodotti a diverso titolo realizzati (attività di monitoraggio, analisi ed indagini, nonché di formazione e scambio) in formati e modalità, anche interattivi utili ad implementare le diverse sezioni del sito (attività da svolgersi a cura di IDI)
- nell'ambito delle attività finalizzate a promuovere i diritti di bambini e adolescenti e a sensibilizzare, anche tramite la conoscenza di ambiti di intervento specifici, gli operatori interessati, la predisposizione di news-letter specifiche a carattere quadrimestrale destinate agli operatori del settore che contengano dati e informazioni sul fenomeno delle adozioni internazionali nel mondo e sui relativi sistemi di tutela e di garanzia dei diritti dei bambini, anche con segnalazione di ricerche e di approfondimenti di interesse (attività da svolgersi a cura di IDI con il supporto della CAI)
- l'integrazione su web dei dati desunti dal servizio LINEA CAI con particolare riguardo al censimento delle richieste più diffuse da parte degli utenti e alla costituzione di una specifica sezione FAQ (attività da svolgersi a cura di IDI).

Le attività sopra descritte prevedono l'impiego di figure di alto profilo professionale costituite, in particolare, da due ricercatori esperti (uno con profilo di sociologo e uno con profilo di giurista) con esperienza qualificata nel campo delle adozioni internazionali che garantiscano un'attività di ricognizione e di analisi delle fonti e della stesura di contributi e rapporti. A tali figure si affiancheranno, secondo le necessità specifiche evidenziate dalle parti, esperti tematici e ricercatori.

2.3 INTERVENTI DI INFORMAZIONE E SCAMBIO A LIVELLO NAZIONALE

L'evolversi del fenomeno delle adozioni internazionali anche in relazione alle dinamiche di cambiamento nei diversi contesti nazionali e sovranazionali richiedono un approfondimento continuo ed una condivisione con tutti gli attori impegnati circa gli indispensabili continui adeguamenti delle prassi operative anche alla luce, quindi, dei recenti atti regolamentari ed elaborati a livello nazionale ed internazionale (ad es. Linee Guida dell'Aja 2015).

Anche al fine di riattivare correttamente una collaborazione con i diversi attori coinvolti nel sistema della adozione internazionale si ritiene importante avviare un percorso di partecipazione da parte dei diversi territori, attivando incontri che coinvolgano tutti i soggetti: referenti regionali, servizi pubblici, enti autorizzati, tribunali, ecc.

L'obiettivo della giornata di studi è innanzitutto una condivisione e un confronto su risorse e criticità dei modelli utilizzati nella prospettiva di uno sviluppo complessivo del sistema, una omogeneizzazione delle procedure nelle diverse fasi dell'adozione e nei diversi contesti territoriali.

L'incontro sarà inoltre occasione per una condivisione dei bisogni di aggiornamento e scambio al fine di orientare meglio le attività di formazione da realizzare.

Viene previsto quindi il supporto tecnico-scientifico ed organizzativo alla realizzazione di una giornata nazionale di studio dedicata ad un confronto allargato a livello nazionale a tutti gli operatori del settore. In particolare, nell'ambito delle attività di programmazione scientifica dell'evento, le risorse dell'Istituto, che potranno garantire un'alta specializzazione in materia di adozioni internazionali e la conoscenza del contesto del fenomeno e dei relativi attori su un piano nazionale e sovranazionale, potranno elaborare la proposta di agenda dei lavori in raccordo con la CAI, predisporre - attraverso la loro relativa raccolta e sistematizzazione - i materiali e la documentazione di interesse per l'evento e, infine, curare la preparazione e la disseminazione degli atti finali della giornata di studio.

Tale attività verrà svolta da un progettista esperto tematico con conoscenza specifica del sistema delle adozioni internazionali a livello nazionale e sovranazionale, coadiuvato da un esperto ricercatore/documentalista.

1. DETTAGLIO DEI COSTI ATTIVITÀ DEL PIANO :

Per ogni attività sopra descritta è stato messo a punto un dettaglio dei costi con l'evidenziazione delle spese relative a:

1. risorse umane e professionali secondo lo schema riassuntivo sotto riportato. Il costo evidenziato nelle schede delle singole attività è l'insieme di giornate lavoro di più profili.
2. fornitura di beni e servizi secondo una previsione di spesa effettuata sulla base delle valutazioni di mercato o dei contratti di fornitura in essere;
3. costi indiretti e spese generali nella misura del 7% (ivi compresi manutenzione e spese logistiche, aggiornamento e utilizzo dei beni materiali e strumentali impiegati nelle attività in oggetto, attività di coordinamento generale delle attività, risorse umane di supporto amministrativo, etc.) dell'ammontare dei costi.

L'ultima tabella riassume i costi totali del piano distinguendo tra quelli a carico della Commissione Adozioni Internazionali esplicitati nelle relative tabelle intermedie e quelli a carico dell'Istituto degli Innocenti.

I costi a carico dell'Istituto attengono a:

- servizi informatici a supporto delle attività di monitoraggio;
- servizi di comunicazione;
- costi del personale amministrativo di supporto alle attività previste nel presente piano di attività;
- attività di coordinamento generale;
- costi funzionali e di struttura relativi a servizi a supporto delle attività.

1.1. L'analisi dei fascicoli dei minori, report mensili, rapporto annuale e summary report sulle adozioni internazionali

Voce di costo	Descrizione		Totale
	Tipologia risorse	Impegno stimato	
Risorse professionali	Coordinamento attività	n. 80 giornate € 19.200,00 (40g/ 2 project manager)	€ . 114.900,00
	Analisi dei fascicoli	n. 240 giornate € 60.000,00 (120 g/ 2 ricercatori)	
	Analisi e commento dei dati	n. 100 giornate € 24.000,00 (50 g/2 ricercatori)	
	Realizzazione grafica e impaginazione report annuale e <i>summary report</i>	n.20giornate € 7.200,00 (20 g/1 ricercatore)	
	Traduzione <i>summary report</i>	€ 4.500,00 (traduttore)	
Beni e servizi	Servizi statistici di inserimento ed elaborazione dati		€ . 75.000,00
TOTALE			€ . 189.900,00

1.2. Il monitoraggio dei percorsi adottivi e supporto alle attività internazionali

Voce di costo	Descrizione		Totale
Risorse professionali	Oggetto prestazione	Tipologia risorse e impegno stimato	
	Monitoraggio percorsi adottivi, elaborazione FAQ, supporto tecnico alla commissione	n.450 giornate (200 g/ ricercatore, 250/giornate apporto collaborativo esterno altamente specializzato)	€.116.000,00
TOTALE			€.116.000,00

2.1 Il servizio Linea CAI³

Voce di costo	Descrizione		Totale
Risorse professionali	Oggetto prestazione	Tipologia risorse e impegno stimato	
	Attività di front-office e back-office - analisi attività servizio e stesura report		
Assistenza tecnica	Spese di assistenza tecnica e canoni annuali servizi telefonici e Internet per gestione completa del servizio/ Utenze telefoniche del numero verde		
TOTALE			

³ V. nota 1. Alla luce della decisione di gestire il servizio esclusivamente con risorse della CAI il piano non contempla rimborsi all'Istituto degli Innocenti.

2.2 Il supporto allo sviluppo del sito web

Voce di costo	Descrizione		Totale
Risorse professionali	Oggetto prestazione	Tipologia risorse e impegno stimato	
	Attività di ricognizione e analisi di fonti nazionali e internazionali e relativa redazione dei contributi da pubblicare on line, elaborazione di newsletter e gestione sezione FAQ online	n. 60 giornate (30g/2 ricercatori)	€16.788,00
TOTALE			€ 16.788,00

2.3 Le attività di informazione e scambio a livello nazionale

Voce di costo	Descrizione		Totale
	Tipologia risorse	Impegno stimato	
Risorse professionali	Collaborazione tecnico-scientifica alla programmazione dell'attività	n.15 giornate € 3.600,00 (1 project manager)	€ 11.600,00
	Docenze	n. 2 docenti	
	Ricerca scientifica e predisposizione materiali didattici e di informazione; redazione atti.	n. 30 giornate (1 ricercatore) € 7200,00	
Beni e servizi	Spese per affitto sala convegno e servizio catering € 4.500,00		€ 9.500,00
	Spese viaggio/soggiorno docenti e relatori € 2.500,00		
	Spese tipografiche per stampa programmi, cartelline e materiali didattici € 2.500,00		
TOTALE			€ 21.100,00

TABELLA RIASSUNTIVA DEL DETTAGLIO DEI COSTI

ATTIVITÀ	ATTIVITÀ	Costi per le attività sostenute da CAI ⁴	Costi per le attività sostenute da IDI	Costo totale
1. attività di monitoraggio e analisi	1.1. analisi dei fascicoli dei minori, produzione di report	€.189.900,00	€.62.506,84 ¹	€.252.406,84
	1.2. monitoraggio dei percorsi adottivi e supporto tecnico alle attività internazionali	€.116.000,00	€.49.500,00 ²	€.165.500,00
2. Attività di informazione e scambio	2.1. Il servizio Linea CAI ⁵			
	2.2. Il supporto allo sviluppo del sito web	€.16.788,00	8.000,00 ⁴	€.24.788,00
	2.3. Interventi di informazione e scambio a livello nazionale	€.21.100,00	€.9.000,00 ⁵	€.30.100,00
	Totale generale	€.343.788,00		
	Costi generali	€.24.065,16		€.24.065,16
	TOTALE	€.367.853,16	€.129.006,84	€.496.860,00

¹ risorse del personale in quota parte: n.2 dirigenti, n.1 istruttore informatico; n.1 funzionario; n.1 istruttore direttivo; n.2 collaboratori amministrativi

² quota parte di contratti relativi a banche dati, software e pubblicazioni; risorse del personale in quota parte: n.1 dirigente; n.2 funzionari; n.1 collaboratore amministrativo; n.1 esecutore

³ risorse del personale in quota parte: n.1 funzionario, n.1 istruttore informatico; n.2 collaboratori amministrativi;

⁴ risorse del personale in quota parte: n.1 istruttore informatico; n.2 collaboratori (servizio comunicazione); n.1 esecutore

⁵ risorse del personale in quota parte: n.1 istruttore amministrativo; n.1 collaboratore amministrativo; n.1 esecutore

⁴ V. nota 1

⁵ V. nota 1



313

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per le Adozioni Internazionali

Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.5.1993

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 e successive modificazioni e integrazioni, recante la “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

VISTO il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 303, “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2010 concernente la “Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri”, registrato alla Corte dei Conti in data 24 novembre 2010 – Reg.n.19-Foglio n.235;

VISTO l’art. 1 co.17 della Legge 6 novembre 2012, n.190 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTA la direttiva del Segretario Generale del 18 settembre 2017 per la formulazione delle previsioni di bilancio per l’anno 2018 e per il triennio 2018-2020;

VISTO il D.P.C.M. 15 dicembre 2017 concernente l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l’anno 2018;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2018 e approvazione di bilancio)” pubblicata sulla G.U. n. 302 del 29 dicembre 2017;

VISTA la legge del 31 dicembre 1998, n. 476, recante “Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, fatta a L’Aja il 29 maggio 1993 e di modifica della legge 4 maggio 1983, n.184 in tema di adozione di minori stranieri” ed in particolare l’art.38, ove si prevede l’istituzione, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Commissione per le Adozioni Internazionali, quale Autorità Centrale preposta all’attuazione della sopracitata Convenzione (di seguito chiamata Commissione);

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2007, n. 108, recante norme di riordino della Commissione;

VISTO l’art.9, comma 6, del sopracitato D.P.R. 8 giugno 2007, n.108, ove si prevede che la Commissione per le adozioni internazionali può concludere nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio, accordi con enti e organismi anche al fine di acquisire ulteriori professionalità necessarie ad adempiere ai propri compiti istituzionali;

VISTO l’art. 15 della legge 07/08/1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” ove si prevede che “... *le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune... . Per detti accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'articolo 11, commi 2 e 3. 2-bis. A fare data dal 30 giugno 2014 gli accordi di cui al comma 1 sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi*”;

ATTESO che la Commissione e l’Istituto degli Innocenti di Firenze hanno un reciproco interesse a addivenire a una collaborazione finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni e alla promozione delle proprie attività nei rispettivi campi di azione, a svolgere in comune attività di ricerca, studio, monitoraggio e documentazione sulle adozioni;



313

*Presidenza del Consiglio dei
Ministri*
Commissione per le Adozioni Internazionali
Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.5.1993

IL SEGRETARIO GENERALE

CONSIDERATO che devono proseguire le attività previste dagli artt. 6 e 7 del citato D.P.R. 8 giugno 2007, n. 108, rientranti nei compiti d'istituto assegnati dalla legge sull'adozione alla Commissione, essenziali per la realizzazione di interventi in favore del superiore interesse del minore e di più efficaci azioni di sostegno in favore delle famiglie adottive oltreché valido strumento di supporto per quanti operino o intendano operare nel campo dell'adozione (Tribunali per i minorenni, Servizi territoriali ed enti autorizzati);

DATO ATTO che l'Istituto degli Innocenti è ente di ricerca che espleta le attività di raccolta di dati e informazioni, di raccolta documentale e ricerca bibliografica, di elaborazione analitica dei dati e di ricerca statistica con particolare qualificazione nel campo dell'infanzia e dell'adolescenza; l'Istituto ha, dunque, interesse a svolgere attività di indagine e informazione sulle adozioni, quale Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza, al fine di elaborare analisi specifiche sulle adozioni in Toscana anche in relazione al contesto nazionale;

RAVVISATA, dunque, l'opportunità di promuovere ai sensi dell'art 15 della legge 07/08/1990, n. 241 una stabile collaborazione tra la CAI e l'Istituto che, potenziando i supporti conoscitivi, agevoli le azioni condotte nei rispettivi ambiti di competenza;

VISTA la delibera n.5 della Commissione della seduta del 22 novembre 2017 con la quale viene approvato il Piano di attività 2017-2019 e viene stabilito che le attività previste nel Piano, tranne il servizio "Linea CAI", siano realizzate in accordo con l'Istituto e vengono definiti i costi a carico delle Parti;

DATO ATTO che la Vice Presidente della Commissione alla luce di quanto deliberato dalla Commissione nella seduta del 22 novembre 2017 ha ritenuto opportuno gestire il servizio della "Linea CAI" esclusivamente facendo affidamento a risorse della Segreteria Tecnica della Commissione;

CONSIDERATO che alla luce di quanto precisato in ordine alle modalità di gestione della "Linea CAI", il costo a carico della Commissione sarà di €.367.853,16 mentre il costo complessivo del Piano comprensivo degli oneri assunti dall'Istituto ammonta a €.496.860,00;

DATO ATTO che prima della firma occorre provvedere all'assunzione della determina a contrarre, individuando gli elementi essenziali dell'accordo;

CONSIDERATO che la collaborazione tra CAI e l'Istituto degli Innocenti ha ad oggetto attività di monitoraggio e analisi e attività di informazione e scambio; dette attività si realizzano secondo le modalità indicate nel Piano delle attività; le parti si impegnano a mettere a disposizione i beni materiali e strumentali adeguati allo svolgimento delle attività ad esso affidate e a impegnare risorse professionali di qualità e quantità adeguate per lo svolgimento delle stesse; il rimborso dei costi avverrà secondo le modalità indicate nell'articolo 8 dell'accordo;

VISTO il D.P.C.M. 14 dicembre 2016, registrato dalla Corte dei Conti in data 15 dicembre 2016 al N.3248, con il quale il Cons. Paolo Aquilanti è stato nominato Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri;



*Presidenza del Consiglio dei
Ministri*
Commissione per le Adozioni Internazionali
Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.5.1993

IL SEGRETARIO GENERALE

DETERMINA

Art.1

Le premesse sono parte integrante del presente dispositivo.

Art.2

E' approvato il piano delle attività 2017-2019 per la realizzazione di una collaborazione tra la CAI e l'Istituto degli Innocenti di Firenze per la realizzazione di attività di ricerca, studio e analisi e, più in generale, di scambio di conoscenze nel campo delle adozioni internazionali.

Art. 3

È autorizzata la stipula di un accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge 07/08/1990, n. 241 tra la CAI e l'Istituto degli Innocenti di Firenze nell'ambito delle rispettive competenze tecniche e istituzionali per la realizzazione di attività di ricerca, studio e analisi.

Art. 4

Di determinare in €. 367.853,16 la somma che potrà essere corrisposta, come rimborso massimo dei costi, da parte della CAI all'Istituto, ai fini dell'esecuzione delle attività previste dal sopracitato accordo di collaborazione.

Art. 5

La relativa spesa graverà sul capitolo 518 *“Spese per l'esecuzione della Convenzione stipulata a L'Aja il 29 maggio 1993 per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale. Spese in tema di adozione di minori stranieri. Spese per il funzionamento della Commissione per le adozioni internazionali”* del CR 1 *“Segretariato Generale”* del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – esercizio finanziario 2018.

Art. 6

Di nominare quale responsabile unico del procedimento il dirigente del Servizio Affari amministrativi e contabile della Segreteria Tecnica della Cai, dott.ssa Adriana Raffaele

Roma, 30 GEN. 2018

IL SEGRETARIO GENERALE
(Cons. Paolo Aquilanti)